

Si ricorda che con ordinanza N. 36 del 4 agosto 2015 il Sindaco di Certaldo, Giacomo Cucini, ha imposto la “limitazione degli usi impropri e degli sprechi di acqua potabile”, ai sensi della normativa in materia di tutela e risparmio delle risorse idriche e tenuto conto della nota di Acque spa che invita le amministrazioni comunali ad emettere ordinanza a scopo cautelativo, per vietare, fino alla cessazione del periodo di criticità, tutti gli utilizzi di acqua del civico acquedotto per usi diversi da quello alimentare, igienico-sanitario e idro-potabile.

L'ordinanza, sino al 30 settembre 2015, ordina a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto; agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari. Si va divieto di utilizzare acqua potabile per le seguenti attività: lavaggio di cortili e piazzali; lavaggio domestico di veicoli a motore; innaffiamento di giardini, prati ed orti; il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua; ogni altro uso diverso da quello domestico; sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

Invita inoltre tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua

Avverte infine che ogni infrazione ai divieti contenuti nella presente ordinanza sarà punita con l'applicazione di una pena pecuniaria che va da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00, come disposto dall'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Testo integrale disponibile sul sito www.comune.certaldo.fi.it